



Atto del Presidente n. 74

del 30/06/2017

Classificazione: 07-04-04 2015/1

Oggetto: COMUNE DI RAVENNA - PUA RQ 04 - PIANGIPANE CON OPERE DI URBANIZZAZIONE, VIA PIANGIPANE.

DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART.35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTA la nota del Comune di Ravenna del 23.02.2017 assunta agli atti della Provincia con P.G. 2017/4175 del 23.02.2017 (classificazione 07-04-04 2015/01/0) con la quale sono stati trasmessi gli elaborati del PUA RQ04 - Piangipane con opere di urbanizzazione;

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che all'art. 35 prevede che: contemporaneamente al deposito, il PUA viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;

VISTA la L.R. n.20 del 24 marzo 2000 e smi, ed in particolare l'art.5, "*Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*" comma 7 che dispone: *La Regione e le Province, in veste di autorità competente, si esprimono in merito alla valutazione ambientale rispettivamente dei piani provinciali e comunali nell'ambito dei seguenti provvedimenti di loro competenza, dando specifica evidenza a tale valutazione:*

a) (...)

b) (...)

c) (...)

d) *per gli accordi di programma di cui all'articolo 40 e per le conferenze di servizi, intese o altri atti, comunque denominati, che comportino variante a strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica secondo la legislazione vigente, nell'ambito dell'atto con il quale la Regione o le Province esprimono il proprio assenso alla variante stessa, previa acquisizione delle osservazioni presentate.*

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n.19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell' Emilia Romagna con delibera n. 2170/2015 del 21.12.2015 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015";

VISTA la Relazione del Servizio Programmazione territoriale (ALLEGATO A) con la quale

si propone

1. DI NON FORMULARE OSSERVAZIONI ai sensi dell'art.35 della L.R. 20/2000 e s. m. e i., in ordine al Piano Urbanistico Attuativo - RQ 04 Piangipane con opere di urbanizzazione, nel Comune di Ravenna;
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art.5 della L.R. 20/2000 e del D. Lgs 152/06, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo - RQ 04 Piangipane con opere di urbanizzazione, nel Comune di Ravenna,, alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 2017/15120 del 27.06.2017 e riportate al punto b. del "Considerato" della presente Relazione.
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Considerato" della presente Relazione, integrando gli elaborati del Piano Urbanistico Attuativo - RQ 04 Piangipane con opere di urbanizzazione, nel Comune di Ravenna,.

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Programmazione territoriale;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente ad interim del servizio Pianificazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Ing. Valeria Biggio

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

DISPONE

1. DI NON FORMULARE OSSERVAZIONI ai sensi dell'art.35 della L.R. 20/2000 e s. m. e i., in ordine al Piano Urbanistico Attuativo - RQ 04 Piangipane con opere di urbanizzazione, nel Comune di Ravenna;
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art.5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo - RQ 04 Piangipane con opere di urbanizzazione, nel Comune di Ravenna,, alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 2017/15120 del 27.06.2017 e riportate al punto b. del "Considerato" della presente Relazione.
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Considerato" della presente Relazione, integrando gli elaborati del Piano Urbanistico Attuativo - RQ 04 Piangipane con opere di urbanizzazione, nel Comune di Ravenna,.
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione del presente atto al Comune di Ravenna.
6. DA ATTO CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 54/2017

ATTESTA

CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nel P.T.P.C.T. 2017-2019 della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 ss.mm.ii., è oggetto di misure di contrasto applicate ai fini della prevenzione della corruzione.

DICHIARA

IL PRESENTE ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, ai fini del rispetto dei termini di conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi indetta dal Comune di Ravenna.

IL PRESIDENTE
Michele de Pascale
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21, D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

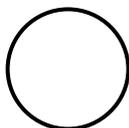
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE

COMUNE DI RAVENNA
PUA RQ 04 - PIANGIPANE
CON OPERE DI URBANIZZAZIONE, VIA PIANGIPANE
DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART.35
DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI
DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI
PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008

IL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che all'art.35 prevede che: *contemporaneamente al deposito, il PUA viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;*

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m. e i., "Norme in materia ambientale";

VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" pubblicato sul Supplemento Speciale della G.U. n. 24 del 29 gennaio 2008, entrato in vigore quindi il 13 febbraio 2008;

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e smi, ed in particolare l'art.5, "*Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*";

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n.1795/2016 avente ad oggetto "*Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della direttiva approvata con DGR n.2170/2015*",

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n.19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la deliberazione n.276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n.1338 in data 28.01.1993 e n.1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n.9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT), così come previsto dalla L.R. 20/2000;

VISTA la nota del Comune di Ravenna del 23.02.2017 assunta agli atti della Provincia con P.G. 2017/4175 del 23.02.2017 (classificazione 07-04-04 2015/01/0) con la quale sono stati trasmessi gli elaborati del PUA RQ04 - Piangipane con opere di urbanizzazione;

VISTA la nota del Comune di Ravenna del 09.05.2017, assunta agli atti della Provincia con P.G. 2017/10550 con la quale sono stati comunicati gli esiti della pubblicazione;

PREMESSO:

CHE il Comune di Ravenna è dotato di Piano Strutturale Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25/2007 del 25 febbraio 2007;

CHE il Comune di Ravenna ha approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77035/133 del 28.07.2009 e recentemente ha approvato con delibera di C.C. n.54946/88 nella seduta del 14/04/2016 ed entrata in vigore con la pubblicazione sul BUR n.144 del 18.05.2016 la "Variante 2015 di adeguamento e semplificazione del RUE".

By

CHE il Comune di Ravenna è dotato di POC 2010-2015 approvato dal Consiglio Comunale con delibera n.23970/37 del 10/03/2011.

CHE, in quanto scaduto il 30.03.2016, con delibera n.4683/120 del 10.12.2015, il Consiglio Comunale di Ravenna ha dettato "Indicazioni in merito alla scadenza del POC 2010-2015" precisando in particolare che:

"Atteso che i PUA adottati o presentati entro il 30/03/2016, possono essere approvati ed attuati secondo le previsioni del POC vigente anche dopo la scadenza dello stesso, fermo restando che:

- *il PUA presentato deve contenere la documentazione e gli elementi di cui agli articoli 15-16 del POC 5: completezza e regolarità della documentazione e degli elaborati di progetto, nonché conformità del progetto alla disciplina del POC e sua coerenza con il contesto urbanistico-ambientale;*
- *per gli ambiti a programmazione unitaria e/o concertata (Accordi ex art. 18 della LR 2012000 e smi), di cui all'art. 21 del POC5, alla scadenza del POC dovranno essere stipulati gli accordi di II livello e, ove richiesto, dovrà essere approvato il PUA generale e presentato il PUA attuativo in conformità al POC 2010-2015 con le caratteristiche di cui al punto precedente. Si specifica che il PUA generale non ha valore conformativo dei diritti edificatori e dei vincoli espropriativi, ai sensi dell'art. 16, c.8 del POC5";*

CHE lo strumento urbanistico in esame risulta completo e regolare sotto il profilo tecnico ed amministrativo;

CHE il PSC individua l'ambito in oggetto quale "Spazio urbano Titolo VI - Città da riqualificare - Capo 4° per attività miste" - Art.101 NTA del PSC - Prestazioni specifiche per la città da riqualificare: prevalentemente residenziali, prevalentemente per attività turistica, prevalentemente per attività produttive e per attività miste.

CHE il POC, per l'ambito in oggetto, individua una scheda specifica Rq04, contenente le prescrizioni normative relative a obiettivi, criticità, usi e quantità, standard, modi e tempi di attuazione, prescrizioni specifiche oltre a indirizzi relativi alle prestazioni di assetto morfologico/funzionale che la pianificazione attuativa deve assicurare;

CONSTATATO:

Il presente Piano Urbanistico Attuativo (PUA) riguarda un'area ubicata a Piangipane, a sud del capoluogo e si colloca a sud dell'asse viario principale della Via Piangipane, attraversando l'intero aggregato urbano.

Confina a nord-ovest con la Via Piangipane su cui insistono n°2 fabbricati di valore testimoniale, a nord-est con il retro rarefatto dei fabbricati attestati lungo la via Carraia Cooperativa e a sud-est e sud-ovest con la trama agricola esistente.

Le attività svolte in precedenza nel sito erano d'allevamento di bestiame e di magazzino per lo stoccaggio del grano

I terreni hanno superficie complessiva catastale di mq 30.721,00 (non fa parte del comparto di PUA la fascia di terreno di larghezza 9 ml localizzata sul confine sud-ovest ed appartenente al map. 440). L'area territoriale di PUA di rilievo ha una estensione pari a 29.113,96 mq e la Sc massima realizzabile risulta pari a mq. 8.025,00

Il progetto edilizio è caratterizzato da edifici mono-bifamiliari, a schiera e comprende anche la realizzazione di 2 fabbricati destinati alla residenza di tipo sociale (Erp/Ers).

La piazza, prevista a sud-ovest è inglobata e interconnessa direttamente con il parcheggio e gli edifici a carattere commerciale e terziario (per una quota del 10% della Sc totale), i percorsi pedonali alberati danno protezione dalla radiazione termica estiva e garantiscono una continuità dei collegamenti di arrivo e attraversamento.

Nella fascia di terreno fuori comparto, ma adiacente al PUA, sul limite sud-ovest è posta una quinta a verde alberata.

Si prevede la realizzazione di un grande parcheggio, come da scheda di POC, che possa essere di servizio non solo al Teatro Sociale limitrofo, ma anche dell'area commerciale e residenziale di progetto.

Il Teatro Sociale sarà collegato alla piazza e al parcheggio di progetto attraverso percorsi pedonali all'interno dell'area verde pubblica o con marciapiedi lungo la strada di progetto.

a. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

La relazione di Valsat fornisce una disamina degli articoli del PTCP interessati dal presente PUA nell'apposito capitolo denominato "Verifica della conformità del PUA rispetto ai Piani", così come previsto dall'art.51 della L.R. 15/2013 che ha modificato l'art.19 della L.R. 20/2000.

In particolare, gli elaborati del Piano (relazione di Valsat e Norme di PUA) danno riscontro alla presenza di "Paleodossi di modesta rilevanza" di cui all'art.3.20c del vigente PTCP nonché della individuazione dell'area di progetto come "area non idonea alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti solidi urbani, speciali e pericolosi", specificandone le disposizioni che ne derivano.

b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Arpae - Struttura Autorizzazioni e concessioni di Ravenna, con nota Ns PG 2017/15120 del 27.06.2017 ha trasmesso il seguente referto istruttorio:

Tenuto conto della Pratica di VAS/VALSAT - PUA RQ 04–Piangipane con opere di urbanizzazione del Comune di Ravenna - trasmessa dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia di Ravenna (PG 4459 del 27/02/2017) ad ARPAE SAC di Ravenna il 28/02/2017 (ns PGRA/2017/2764 del 28/02/2017);

SI TRASMETTE

VISTA la nota della Provincia di Ravenna n. 4459 del 27/02/2017 (ns PGRA/2017/2764 del 28/02/2017) e gli allegati con questa trasmessi, resi disponibili al link <https://cloud.comune.ra.it/owncloud/s/GH90STfA11UpU3>, quali:

A-Relazione

B-Norme di Attuazione

C-Bozza Convenzione

D-Tav.1 Inquadramento

E-Tav.2 Stato di fatto

F-Tav.2.1 rilievo dendrologico

G-Tav.3 Progetto-Schema zonizzazione

H-Tav.4.1 Progetto e vincoli di PUA

I-Tav.4.2 Tipologie edilizie

J-Tav.5 Sistema di viabilità – RSU - Barriere

Architettoniche

K-Tav.6 Sistema del verde

L-Tav.7 Rete fognaria

M-Tav.8.1 Rete Enel

N-Tav.8.2 Rete Telecom

O-Tav.9 Rete Pubblica illuminazione

P-Tav.10.1 Rete acqua

Q-Tav.10.2 Rete gas

R-Tav.11 Planivolumetrico e rendering-Model

S-Tav.12 Planimetria, prospetto e sezioni tirante idrico

T-Analisi del sito

U-Valutazione clima acustico

V-VASAT

W-Relazione Geologica-Geotecnica

X-Relazione specialistica calcoli idraulici_Fognature

Y-Relazione specialistica_Impianto Semaforico

Z-Relazione specialistica illuminotecnica

- Voltura

- Verbale conferenza di Servizi del 15/01/2015

- Verbale conferenza di Servizi del 04/06/2015

- Pareri preliminari:

• Enel Distribuzione SpA (Enel-DIS-31/01/2013-0151162)

• Telecom Italia (Codice Documento PNL052927 del 17/04/2015)

• Scrittura Privata del 09/01/2015

• Consorzio di Bonifica della Romagna - Autorizzazione n.9533 del 18/09/2014

- Pareri:

• AUSL della Romagna – Servizio Igiene Pubblica (Prot. n. 10005/P del 19/01/2015)

• ARPA Sezione di Ravenna di gennaio 2015 (SINAPOLI 1585/2014 Rif.Ns. PGRA/2014/9424 del 26/11/2014)

• ARPA Servizio Territoriale di Ravenna di giugno 2015(SINA 1585/2014 Rif.Ns. PGRA/2014/9424 del 26/11/2014)

• HERA SpA (Prot. n. 3918 del 15/01/2015)

• HERA SpA (Prot. n. 18362 del 09/02/2015)

• HERA SpA (Prot. n. 63660 del 28/05/2015)

• HERA SpA (Prot. n. 79027 del 06/07/2015)

• Provincia di Ravenna-Settore Ambiente e Territorio del 15/01/2015

• Provincia di Ravenna-Settore Ambiente e Territorio del 10/08/2015

• Comune di Ravenna – Servizio Strade del 19/01/2015

• Comune di Ravenna – Servizio Strade del 05/02/2015

• Comune di Ravenna – Servizio Strade del 26/06/2015

• Comune di Ravenna – Servizio Ambiente ed Energia del 20/01/2015

• Comune di Ravenna – Servizio Ambiente ed Energia del 17/06/2015

• Comune di Ravenna – Servizio Ambiente ed Energia del 06/11/2015

• Comune di Ravenna – Servizio Gestione Urbanistica del 05/06/2015

• Comune di Ravenna – Servizio Mobilità e Viabilità del 15/01/2016

VISTA la nota del Comune di Ravenna – Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica con la quale comunica alla Provincia di Ravenna la conclusione del periodo di deposito e che non sono pervenute osservazioni (PGRA 8521 del 21/06/2017);

VISTI i pareri espressi dai vari enti coinvolti, sopra elencati;

PREMESSO che nel PUA RQ 04–Piangipane, il Comune di Ravenna deve rispondere a quanto riportato nei pareri già espressi dai vari enti coinvolti nell'istruttoria, che sono già pervenuti al Comune stesso;

CONSIDERATI in particolare i seguenti obiettivi del PUA in oggetto:

- ampliamento dell'abitato e rafforzamento delle aree per attrezzature esistenti;

- risolvere le criticità presenti sull'area e individuate nella scheda di POC;

- creare un sistema di connessione tra il sistema naturale e urbano;

- attuare gli interventi previsti con particolare riguardo alla tutela delle risorse ambientali e al risparmio energetico;

CONSIDERATO che il disegno urbano è stato concepito secondo i seguenti elementi:

- necessità di ricercare una coesione tra la trama edilizia esistente e il nuovo intervento e previsione di modalità di raccordo fra spazi privati e spazi pubblici;

- sostenibilità del progetto, con l'inserimento di un percorso pedonale all'interno dell'area verde di progetto, capace di raccordarsi con l'area a parcheggio e la piazza;

- realizzazione di un verde di filtro sul limite della nuova lottizzazione adiacente la piazza di progetto, così da definire una relazione chiara tra area costruita e campagna circostante;

- inserimento di un'area verde pubblica attrezzata con elementi d'arredo urbano, allo scopo di creare un'area di aggregazione e relazione a servizio della piazza, del fabbricato commerciale e delle aree adiacenti residenziali di progetto ed esistenti.

- realizzazione di un parco pubblico urbano allo scopo di creare un'area di aggregazione e relazione a servizio dell'isolato residenziale di progetto post a nord del comparto e a servizio delle aree limitrofe anche grazie al parcheggio di tipo pubblico previsto in prossimità.

- gli spazi pubblici sono interconnessi con le aree residenziali, coi servizi e le attrezzature pubbliche limitrofe esistenti attraverso un percorso pedonale che si pone in collegamento anche con l'area al di là di Via Piangipane e il Teatro Sociale.

CONSIDERATO che la realizzazione delle opere previste, comporterà un aumento delle superfici impermeabilizzate; le opere in progetto prevedono il mantenimento dell'invarianza idraulica sull'area attraverso la realizzazione di una vasca di laminazione opportunamente dimensionata e localizzata in area fuori comparto, all'interno di un fosso di scolo esistente.

CONSIDERATO quanto riportato nel Parere di HERA SpA Prot. n. 79027 del 06/07/2015, nel quale si dichiara che "... si attesta la compatibilità idraulica dello scolmatore di piena n. 167 a ricevere le acque reflue dell'insediamento in oggetto, in quanto viene rispettato il rapporto di diluizione autorizzato dalla Provincia di Ravenna.";

CONSIDERATO che secondo quanto disposto dalla DGR 201/2016, lo scolmatore n. 167 non rientra nelle classi di priorità 1-2-3;

CONSIDERATO che il Comune di Ravenna ha dichiarato di considerare l'apporto dei 267 Abitanti Equivalenti Insediabili del comparto in oggetto, all'interno dei 20.000 AE autorizzati da Hera per il depuratore;

CONSIDERATO che alle NTA del PUA in oggetto vengono riportate le prescrizioni dei seguenti pareri espressi degli Enti competenti in materia ambientale;

- AUSL della Romagna – Servizio Igiene Pubblica (Prot. n. 10005/P del 19/01/2015);

- HERA SpA (Prot. n. 63660 del 28/05/2015);

- HERA SpA (Prot. n. 23257 del 17/02/2016);

- ARPA Servizio Territoriale di Ravenna di giugno 2015(SINA 1585/2014 Rif.Ns. PGRA/2014/9424 del 26/11/2014);

- Comune di Ravenna – Servizio Mobilità e Viabilità del 15/01/2016;

- Comune di Ravenna – Servizio Ambiente ed Energia del 06/11/2015;

CONSIDERATO che il PUA in oggetto prevede i seguenti interventi di mitigazione e compensazione:

• La messa a dimora di alberi a chioma per la realizzazione di verde di filtro, ha una duplice funzione:

diventare limite tra la città e la campagna e di protezione delle unità edilizie residenziali dall'irraggiamento estivo e dai venti dominanti. E' inoltre prevista una fascia di verde di filtro a nord-est tra l'abitato esistente e quello di progetto come previsto dalla scheda di Poc Rq04.

• Ai fini del risparmio energetico sono previste le seguenti opere:

- Installazione di un impianto fotovoltaico sulle coperture degli edifici, in rispetto dei valori limite imposti dalla DAL 156/2008 e successive modifiche e integrazioni;

- Utilizzo di pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria, in rispetto dei valori limite imposti dalla DAL 156/2008 e successive modifiche e integrazioni;

- Soluzioni architettoniche volte al risparmio energetico come ad esempio:

1) adozione di sistemi che consentano la schermatura fissa (aggetti, brise soleil, balconi, porticati, frangisole fissi, etc) o flessibile (frangisole mobili, tende esterne, etc) delle chiusure maggiormente esposte all'irraggiamento solare.

2) adozione di soluzioni che consentono la riduzione dell'apporto di calore per irraggiamento solare attraverso le superfici vetrate;

3) adozione di sistemi costruttivi che conferiscono alle chiusure un adeguato comportamento in termini di inerzia termica, sfasamento e attenuazione dell'onda termica;

BS

4) utilizzo delle condizioni ambientali esterne e delle caratteristiche distributive degli spazi per favorire la ventilazione naturale degli ambienti (ventilazione incrociata dell'unità immobiliare, free cooling);

5) al fine di ridurre la dispersione energetica invernale e il surriscaldamento estivo saranno messi a dimora alberature dalle caratteristiche tali da ombreggiare l'edificio e le sue pertinenze d'estate, saranno ridotte al minimo le pavimentazioni esterne e le zone lastricate o comunque sarà limitata la loro riflessione luminosa e termica.

- Ai fini del risparmio idrico sono previste le seguenti opere: Progettazione di un invaso di raccolta delle acque meteoriche pulite provenienti dalle coperture degli edifici per gli usi compatibili di tipo esterno come: irrigazione delle aree verdi, lavaggio automezzi, lavaggio spazi esterni.

- Ai fini della salvaguardia per il rischio idrogeologico (zona a rischio di allagamento con tirante idrico fino a 50 cm), si ritengono necessarie per le infrastrutture e i fabbricati di progetto le misure particolari di prevenzione da adottare in fase di progettazione come da: "Direttiva inerente le verifiche idrauliche e gli accorgimenti tecnici da adottare per conseguire gli obiettivi di sicurezza idraulica definiti dal Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico, ai sensi degli artt. 2 ter, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11 del Piano" ed in particolare all'art. 6. Nell'esecuzione di progetto dei fabbricati si dovrà fare riferimento alla normativa vigente e relative prescrizioni di piano sovraordinati delle Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli per il Rischio Idrogeologico.

- Per l'invarianza idraulica e lo smaltimento delle acque, è prevista la realizzazione di una rete separata per le acque meteoriche e per le acque nere. Lo smaltimento delle acque meteoriche è stato progettato secondo il principio dell'invarianza idraulica, ossia con l'obiettivo di non provocare un aggravio della portata di piena del corpo idrico ricevente i deflussi originati dall'area stessa.

L'effetto dell'impermeabilizzazione sarà compensato con volumi di invaso la cui dimensione viene calcolata in ragione del tasso di impermeabilizzazione indotto. In rispetto della normativa, verrà quindi realizzato fuori comparto di PUA, un ampliamento del fosso di scolo esistente opportunamente ridimensionato avente funzione di vasca di laminazione per la raccolta delle acque meteoriche e il suo smaltimento nel Canale Consorziale Boara.

Per mitigare gli effetti di impermeabilizzazione e limitare il consumo idrico è previsto inoltre all'interno di ogni singolo lotto privato una vasca di accumulo per la raccolta delle acque meteoriche provenienti dalle coperture, utilizzabili per gli usi compatibili di tipo esterno come: irrigazione delle aree verdi, lavaggio automezzi, lavaggio spazi esterni.

CONSIDERATI complessivamente i contenuti dei pareri dei soggetti con competenza ambientale;

VALUTATI i potenziali impatti derivanti dalle scelte operate nel PUA predisposto, le misure idonee per impedirli, mitigarli o compensarli, alla luce delle possibili alternative e tenendo conto delle caratteristiche del territorio e degli scenari di riferimento territoriali e degli obiettivi di sviluppo sostenibile perseguiti con il medesimo PUA;

Limitatamente alla parte di nostra competenza relativa alla Valsat, si ritiene di esprimere:

PARERE MOTIVATO POSITIVO

per il PUA RQ 04–Piangipane con opere di urbanizzazione del comune di Ravenna, secondo quanto disposto dal D.Lgs 152/06 e s.m.i, dall'Art. 5 della L.R. 20/2000 e dalla DGR Emilia Romagna 1795/2016.

La procedura avviata per il PUA RQ 04–Piangipane con opere di urbanizzazione del comune di Ravenna potrà essere conclusa secondo quanto disciplinato dall'art. 5 della L.R. 20/2000, nel rispetto delle prescrizioni presenti nei Rapporti Ambientali, nei pareri formulati dai soggetti coinvolti nella procedura di valutazione ambientale, subordinata all'ottemperanza di quelle prescrizioni che possono essere attuate solo nelle fasi successive al presente procedimento.

Come ARPAE si sottolinea la necessità di una particolare attenzione agli aspetti inerenti la sicurezza antisismica, la compatibilità acustica, la compatibilità idraulica e degli scarichi fognari, la massima efficienza energetica e l'impiego ove possibile di energie

rinnovabili, in coerenza con gli obiettivi regionali del Piano energetico approvato con deliberazione n. 1284/2016.

c. PARERE SULLA COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO

In riferimento alla richiesta del Comune di Ravenna (Fascicolo 07-04-04 2015/1/0), relativa al Piano di cui all'oggetto, in base a quanto previsto dall'Art. 5 della L.R. n°19/2008 e dal D.M. 11/03/1988 al punto "H" (fattibilità geotecnica di opere su grandi aree), questo Settore

VISTO

- la Modellazione geologica e geotecnica;
- le Integrazioni;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, sulla compatibilità del Piano con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo, pur non entrando nel merito della tipologia e delle previsioni urbanistiche e di quant'altro non specificatamente previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008.

Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di progettazione esecutiva:

- 1: dovrà essere verificata la presenza di paleomorfologie sepolte, di disomogeneità litostratigrafiche tali da creare rischi sismici, geotecnici e/o idrogeologici mediante interazione con le strutture di fondazione e le strutture in elevazione, e di conseguenza dovranno essere scelte soluzioni tecniche fondazionali in grado di annullare tali rischi; in tal caso potranno esserci variazioni litostratigrafiche latero-verticali anche complesse, e si potranno porre problemi progettuali anche gravi per contatto di litologie con caratteristiche molto diverse tra loro, tali, appunto, da creare rischi geotecnici, sismici e/o idrogeologici; la presenza di depositi a caratteristiche molto diverse e pertanto a rischio sia sotto il profilo geotecnico che sotto quello sismico ed idrogeologico dovrà quindi essere presa in attentissima considerazione;
- 2: nella Normativa Tecnica di Attuazione andrà inserito l'obbligo di presentare, per ogni edificio in progetto, specifica relazione geologica e geotecnica (comprensiva delle problematiche sismiche) in sede di progettazione esecutiva;
- 3: va completata una indagine geognostica preliminare delle aree e di un loro adeguato intorno, in sede di progettazione esecutiva, e preliminarmente alla progettazione esecutiva degli edifici in progetto e delle opere di urbanizzazione; la profondità delle prove (es. prove penetrometriche) dal piano di campagna deve essere la massima possibile secondo legge ed in base alle strutture di fondazione ed in elevazione che si prevedono preliminarmente (anche ai fini della caratterizzazione sismica) oppure a profondità maggiori qualora richiesto dalle situazioni stratigrafiche o dalle esigenze progettuali; in particolare si richiede l'esecuzione di altre prove in situ spinte almeno a -20 m di profondità dal piano di campagna; l'indagine deve coprire tutta l'area interessata da urbanizzazione ed edificazione in modo sufficientemente fitto ed omogeneo; il completamento dell'indagine deve permettere anche una valutazione della litostratigrafia e dei parametri geotecnici e geomeccanici dei vari strati (o lenti) nella loro variazione orizzontale-verticale, cioè tridimensionale, in tutta l'area (a tale scopo sono richieste le rappresentazioni planimetriche e di sezioni verticali litostratigrafiche, lungo varie direzioni spaziali ossia azimuth); delle nuove prove geognostiche da eseguire si richiedono tutti i diagrammi e le tabelle dei parametri geotecnici e delle interpretazioni litostratigrafiche; sulla base dei parametri litostratigrafici, geotecnici e geomeccanici vanno fatti calcoli dei carichi ammissibili e si faranno ipotesi fondazionali adeguate; si terrà conto di tutti i carichi possibili e con le condizioni più sfavorevoli (presenza di carichi dinamici, accidentali, da sisma, da neve, da vento, ecc.); tali problematiche vanno valutate attentissimamente, tenendo conto anche degli effetti della falda freatica e delle



- sue oscillazioni, nonché delle azioni sismiche inerenti carichi e cedimenti; andranno inoltre fatte varie ipotesi fondazionali; in ogni caso si dovranno limitare al minimo i carichi ed i cedimenti assoluti e differenziali; andranno indicati i provvedimenti tecnici adeguati a far fronte a tutte le problematiche che verranno eventualmente in evidenza; si richiedono i calcoli dei cedimenti assoluti e differenziali nelle varie ipotesi fondazionali prese in considerazione: si dovrà porre grande attenzione nella risoluzione tecnica dei problemi fondazionali, che dovrà indicare i provvedimenti tecnici adeguati a farvi fronte; si dovranno valutare attentissimamente le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione in funzione della progettazione delle fondazioni; si dovrà altresì tener conto dei cicli di rigonfiamento-essiccamento dei terreni coesivi eventualmente situati in vicinanza del piano di campagna in occasione delle oscillazioni stagionali della falda e delle piogge; va da sé che tutta la progettazione dovrà ottemperare alle Norme Tecniche per le Costruzioni attualmente vigenti, anche per quanto riguarda le problematiche sismiche;
- 4: gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche dell'area;
 - 5: eventuali vani interrati o seminterrati andranno impermeabilizzati;
 - 6: il valore di V_{s30} e la categoria dei terreni di fondazione (indicata come D) vanno riferiti non al piano di campagna attuale ma alla quota del presumibile piano fondale, una volta individuato questo mediante tutte le integrazioni alla indagine geognostica; si dovranno individuare e tenere in adeguato conto le frequenze proprie del/dei terreno/terreni di fondazione in modo tale da evitare fenomeni di risonanza con gli edifici in caso di sisma; i dati ricavati sono da confrontare ed integrare con tutti i dati geologici e geotecnici; da tali indagini andranno tratte attentissimamente tutte le indicazioni tecniche del caso, unitamente alle informazioni di altra origine ricordate in quanto precede ed in quanto segue; anche tutti i parametri testé ricordati andranno riferiti alla quota presumibile di fondazione, e dovranno tener conto però anche delle caratteristiche sismiche di tutti i terreni sovrastanti tale quota;
 - 7: in specifico andranno eseguite indagini e valutazioni approfondite e di dettaglio sulle problematiche sismiche relative alle opere in progetto e alle opere fondazionali ed in elevato già esistenti in un adeguato intorno degli edifici previsti;
 - 8: le indagini geologiche e geognostiche di dettaglio di cui sopra dovranno servire anche ad individuare le caratteristiche degli strati o livelli granulari saturi presenti, per i quali dovrà essere valutato il potenziale di liquefazione sismica con l'applicazione di una accelerazione a_{max} adeguata e con la scelta di Magnitudo (M) adeguate a quanto noto dalla storia sismica dell'area in esame e di suoli di fondazione adeguati; andranno valutati tutti gli strati granulari saturi (anche delle prove geognostiche da eseguire), indipendentemente da potenza e da profondità dal piano di campagna, perchè ciò richiede il principio di precauzione; la situazione va valutata con il massimo della cautela, e andranno eseguite opportune considerazioni ed indagini sul rischio di liquefazione;
 - 9: andranno calcolati gli eventuali cedimenti post-sisma;
 - 10: andranno seguite tutte le indicazioni fornite dalle Relazioni;
 - 11: la progettazione esecutiva dovrà seguire strettamente le vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni;
 - 12: si richiedono studi di ubicazione, dimensioni, forma, profondità e distanze dagli edifici della eventuale vasca di laminazione per l'invarianza idraulica in modo da evitare interferenze sismiche con fondazioni e strutture in alzato; anche i pozzetti delle varie reti infrastrutturali di urbanizzazione possono avere tali effetti sismici; al proposito si ricorda che le Autorità di Bacino ed i Consorzi di Bonifica hanno fornito indicazioni anche normative in merito ai temi dell'invarianza idraulica ed al fine di non ridurre i tempi di corrivazione delle acque;

pa

- 13: si richiedono le adeguate analisi dei materiali per la realizzazione di strade, piazzali e parcheggi: le Norme CNR-UNI e le Raccomandazioni dell'AGI (Associazione Geotecnica Italiana) danno metodi validi per valutare l'idoneità tecnica di varie terre come sottofondi di tali strutture e per la progettazione delle stesse a regola d'arte, nelle loro varie parti;
- 14: si richiede la verifica delle necessità di regimazione idraulica delle aree e di un loro adeguato intorno alla luce di una verifica del rischio idraulico, e di conseguenza andranno realizzate adeguate opere di regimazione delle acque superficiali eseguite a regola d'arte anche sull'area di intervento.

Il presente parere non esime inoltre dai seguenti obblighi:

- *rispetto della normativa prevista dal Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni;*
- *verificare la funzionalità della rete pubblica di scolo;*
- *verificare la conformità dei contenuti delle "Norme Tecniche di Attuazione" allegate con quanto previsto dalla normativa sismica;*
- *rispettare ogni altra normativa vigente in materia.*

CONSIDERATO INOLTRE:

CHE ai sensi dell'art.35 della L.R.20/2000 la Giunta Provinciale "può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore".

CHE le funzioni di organo esecutivo della Giunta Provinciale sono ora assunte in capo al Presidente della Provincia come stabilito dalla Legge 56/2014 (c.d. Del Rio) e ss.mm.ii.;

CHE le previsioni di cui al Piano Urbanistico Attuativo in oggetto non contrastano con le prescrizioni, le direttive e gli indirizzi del vigente PTCP, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria;

CHE sulla base della relazione di Valsat che comprende una descrizione del piano, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente le Autorità, che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti sull'ambiente dovuti all'attuazione dello strumento urbanistico in esame, si sono espresse, tutte, con parere favorevole, rimarcando, solo per qualche tematica, alcune condizioni/prescrizioni da mettere in atto in sede di PUA così come sottolineato nel "constatato";

CHE la responsabilità rispetto alla conformità alle leggi vigenti, ivi compresa la recente Legge Regionale 30 luglio 2013, n.15 "Semplificazione della disciplina edilizia" in ordine alle procedure ed ai contenuti degli strumenti attuativi è di esclusiva competenza comunale;

Tutto ciò **PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO**

PROPONE

1. DI NON FORMULARE OSSERVAZIONI ai sensi dell'art.35 della L.R. 20/2000 e s. m. e i., in ordine al Piano Urbanistico Attuativo - RQ 04 Piangipane con opere di urbanizzazione, nel Comune di Ravenna;
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art.5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo - RQ 04 Piangipane con opere di urbanizzazione, nel Comune di Ravenna,, alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con

nota ns. PG 2017/15120 del 27.06.2017 e riportate al punto b. del "Considerato" della presente Relazione.

3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Considerato" della presente Relazione, integrando gli elaborati del Piano Urbanistico Attuativo - RQ 04 Piangipane con opere di urbanizzazione, nel Comune di Ravenna.

L'Istruttore Tecnico
(Ing. Valeria Biggio)





Provincia di Ravenna

Proponente: /Territorio

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPOSTA n. 968/2017

OGGETTO: COMUNE DI RAVENNA - PUA RQ 04 - PIANGIPANE CON OPERE DI URBANIZZAZIONE, VIA PIANGIPANE. DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART.35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore* interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 28/06/2017

IL DIRIGENTE AD INTERIM del SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
NOBILE PAOLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Registro per gli Atti del Presidente della Provincia

N. 74 DEL 30/06/2017

OGGETTO: COMUNE DI RAVENNA - PUA RQ 04 - PIANGIPANE CON OPERE DI URBANIZZAZIONE, VIA PIANGIPANE. DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART.35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008

Il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

Ravenna, 03/07/2017

IL DIPENDENTE INCARICATO

MORELLI ROSSANA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)